

# Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025

Maria Giuseppina Lecce

Ufficio 4 DGPREV

Ministero della Salute

# PNP 2020-2025

- Intesa Stato Regioni 6 agosto 2020
- Intesa Stato Regioni 17dicembre 2020 (Integrazione all'Intesa 6 agosto 2020)

# Intese e Accordi Stato Regioni

## Intese

Le intese vengono espresse, nei casi previsti dalla legge, **su una proposta di iniziativa dell'amministrazione centrale**. Consistono nella determinazione concordata, all'unanimità, dei contenuti dei provvedimenti.

## Accordi

Rappresentano lo strumento con il quale governo, regioni e province autonome **coordinano l'esercizio delle rispettive competenze** e lo svolgimento di attività di interesse comune in attuazione del principio di leale collaborazione; anche in questo caso è prevista l'unanimità.

# SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



# PNP 2020-2025

- Il PNP 2020-2025 rafforza una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (*One Health*) che, riconoscendo che la salute delle persone, degli animali e degli ecosistemi sono interconnesse, promuove l'applicazione di un **approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato** per affrontare i rischi potenziali o già esistenti che hanno origine **dall'interfaccia tra ambiente-animali-ecosistemi**

- Fondamentali nella governance della prevenzione, per tutti i livelli (centrale, regionale e locale), sono il **monitoraggio e la valutazione** del PNP e dei PRP (Piani regionali della prevenzione) per misurarne l'impatto sia nei **processi** sia negli **esiti** di salute.
- Strumento operativo complementare a quest'ultima funzione è l'attività di verifica degli adempimenti dei **Livelli essenziali di Assistenza (LEA) e di monitoraggio dei LEA.**

# LEA di riferimento

- C. Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- C01 Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro
- C02 Cooperazione del sistema sanitario con altre istituzioni e con le rappresentanze sindacali e datoriali, per la realizzazione di programmi intersettoriali
- C03 Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro
- C04 Promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- C05 Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani
- C06 Sorveglianza degli ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche/fisiche con effetti a lungo termine

- Un aspetto cruciale è la disponibilità di **dati aggiornati**, con un **dettaglio locale**, sulla distribuzione per variabili **sociodemografiche** e **socioeconomiche** per costruire politiche e programmi di prevenzione intersettoriali e integrati, per orientarli anche in termini di **scelte allocative delle risorse**, modulandoli sui gruppi per i quali sono emerse le maggiori criticità



# Struttura del PNP 2020-2025

- Azioni centrali
- Azioni trasversali
- Macro obiettivi

## Azioni centrali

- Le Linee di supporto centrali (13) dette anche **Azioni centrali (AC)** del PNP, pertinenti al livello di governo centrale, sono finalizzate a **migliorare la capacità del sistema sanitario** di promuovere e governare la prevenzione e a rendere più **efficiente ed efficace** l'insieme delle relazioni tra attori istituzionali (e tra questi e gli *stakeholder*) e, in generale, a facilitare il raggiungimento degli obiettivi del PNP.

## Azioni centrali

- Favorire il raggiungimento dei risultati di salute, secondo il **modello di *stewardship***

## LINEA centrale n. 3

- **Attivazione di Tavoli tecnici per il rafforzamento della Salute globale del lavoratore secondo l'approccio Total Worker Health**

# Obiettivo AC n.3

- Sostenere la realizzazione degli obiettivi del PNP attraverso la leva della Responsabilità Sociale d'Impresa che prevede l'ingaggio di "Datori di lavoro" (privato e pubblico comprese strutture sanitarie) nella attivazione di processi e interventi tesi a rendere il luogo di lavoro un ambiente "favorevole alla salute" attraverso il miglioramento dell'organizzazione e dell'ambiente di lavoro in termini di incremento delle opportunità strutturali per l'adozione di scelte comportamentali salutari e il contestuale coinvolgimento di tutto il personale per favorire l'aumento di conoscenze e competenze..

# Risultati attesi

- Predisposizione di progetti di Total Worker Health (TWH) finalizzati alla diffusione di Buone pratiche condivise in sede di Comitato di Coordinamento ex art. 7 D. Lgs 81/2008, di cui almeno una per il settore sanitario.
- Elaborazione di una proposta di modifiche e integrazioni all'art. 40 - Allegato 3B D.lgs. 81/2008 a esito dei lavori di revisione e perfezionamento in corso per il miglioramento dei flussi informativi tra Medico Competente e Ministero della salute ex art. 40 D. Lgs 81/2008.
- Definizione di strumenti per incentivare, orientare e monitorare le azioni di welfare aziendale più strettamente connesse alla salute globale del lavoratore

# Progetto PNC

- Tipologia ricerca: AREA B-2) **Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il benessere del lavoratore in una ottica di TWH (Total Worker Health)**
- Titolo del progetto: **ITWH: sistema gestionale per il benessere e la promozione del Total Worker Health nei luoghi di lavoro**
- Coordinatore: Cereda Danilo
- Capofila/Proponente: Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità
- Durata (in mesi): **48**
- Costo totale del finanziamento: **€ 700.000,00** Di cui richiesto per le UO Sud: € 281.828,00

# ITWH: sistema gestionale per il benessere e la promozione del Total Worker Health nei luoghi di lavoro

1. DEFINIRE LO STATO DELL'ARTE SU TWH IN ITALIA
2. RAFFORZARE SUL TERRITORIO I FLUSSI INFORMATIVI PER UNA RETE DELLA MEDICINA DEL LAVORO PUBBLICA
3. VALORIZZARE IL RUOLO E IL POTENZIALE INFORMATIVO DELL'ATTIVITÀ DEI MEDICI COMPETENTI E DEI SERVIZI TERRITORIALI DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI
4. FORMARE SU TEMATICHE DI TWH IN MODO OMOGENEO SUI VARI TERRITORI COINVOLTI
5. SFRUTTARE IL POTENZIALE INFORMATIVO GENERATO DALLE PIATTAFORME SVILUPPATE



6. EFFETTUARE INTERVENTI DI TWH

7. MONITORARE L'APPLICAZIONE DI INTERVENTI DI TWH E IMPOSTARE INDICATORI DI EFFICACIA

8. DISSEMINAZIONE

# Azioni trasversali

- **Azioni di sistema** che contribuiscono “trasversalmente” al raggiungimento degli obiettivi di salute e di equità del PNP. Esse includono le azioni volte a rafforzare l’approccio intersettoriale e a perseguire l’equità: la **formazione** e la **comunicazione**.

# Formazione

- La **formazione** è parte integrante di tutte le strategie, elemento trasversale di obiettivi e programmi essenziale per accrescere le competenze degli operatori sanitari.
- Essa deve essere fortemente orientata all'azione e i percorsi formativi vanno contestualizzati rispetto all'intervento da realizzare nel territorio. In quest'ottica, il **coinvolgimento** nei percorsi formativi delle figure strategiche del sistema è prioritario

# Comunicazione

- **comunicazione sanitaria:** “mappatura” e diffusione delle opportunità di salute presenti sul territorio
- **comunicazione per la salute:** conoscenza sui problemi di salute, con l'obiettivo di **orientamento, responsabilizzazione, consapevolezza e motivazione** delle persone e di supporto alle decisioni e alle politiche.

# Formazione

Azione centrale CCM 2022

## **Percorso di formazione e monitoraggio sulla sicurezza dei lavoratori in attuazione dell'art.5 Dlgs.81/2008**

- Referente: INAIL
- Durata 24 mesi
- Costo: 300 000 euro

# Macrobiettivi

- MO1 - Malattie croniche non trasmissibili
- MO2 - Dipendenze e problemi correlati
- MO3 - Incidenti domestici e stradali
- **MO4 - Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali**
- **MO5 - Ambiente, clima e salute**
- MO6 - Malattie infettive prioritarie

# Quadro logico dei Macrobiettivi

- Obiettivi strategici del MO
- Linee strategiche di intervento
- LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017)
- Indicatori degli Obiettivi strategici

# Macro 4 (13 obiettivi strategici)

1. Programmare interventi di prevenzione in ragione delle esigenze dettate dalle **evidenze epidemiologiche** e dal contesto socio-occupazionale
2. Perfezionare la conoscenza delle storie lavorative ed espositive dei lavoratori
3. Redazione e ricognizione **linee di indirizzo** (ex art. 2 decreto 81/2008) da approvare in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni e le PA Trento e Bolzano



4. Assicurare alle micro e piccole aziende ed alle medio e grandi aziende attività di controllo **modulate** secondo approcci distinti
5. Applicare alle attività di controllo i principi dell'assistenza, dell'empowerment e dell'informazione, e adottare azioni di enforcement in relazione alla capacità ed alla motivazione dell'impresa
6. **Favorire nei giovani l'acquisizione e competenze specifiche in materia di SSL**

7. Implementare un modello di tutela del lavoratore che sia evoluzione della prevenzione degli infortuni e malattie verso la “conservazione attiva” della salute, ovvero verso la Total worker health
8. Potenziare la rete di collaborazione tra professionisti sanitari medici del lavoro dei servizi territoriali e ospedalieri e MMG, per la tutela della salute del lavoratore in un’ottica di Total worker health
9. Incentivare, orientare e monitorare le azioni di welfare aziendale più strettamente connesse alla salute globale del lavoratore

10. Assicurare la sorveglianza sanitaria degli ex esposti
11. Assicurare la funzionalità di OCCAM incrociando i dati sanitari disponibili negli archivi regionali con le storie lavorative INPS

12. Portare a regime i Registri di patologia tumorale ReNaM, ReNaTuNS e neoplasie a bassa frazione eziologica, registri esposti ad agenti cancerogeni biologici e de relativi casi di eventi accidentali, malattia e decesso
13. Assicurare la fruibilità delle informazioni che compongono il Registro degli esposti

# MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PNP

**PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE (PNP)**



**PIANI REGIONALI DELLA PREVENZIONE (PRP)**

Quadro logico

Programmi liberi

Programmi predefiniti

# Piani Predefiniti

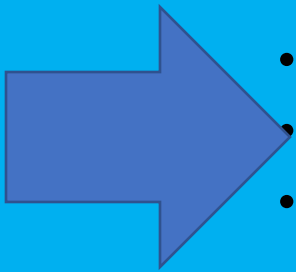
- hanno caratteristiche uguali per **tutte le Regioni**;
- sono vincolanti, ovvero **tutte le Regioni** sono tenute ad implementarli;
- vengono monitorati attraverso indicatori (e relativi valori attesi) predefiniti ovvero uguali per **tutte le Regioni**.

# Finalità dei piani predefiniti

- rendere attuabili, e quindi più facilmente esigibili e misurabili, i **programmi del LEA** “Prevenzione collettiva e sanità pubblica”;
- rafforzare il raccordo strategico ed operativo tra il PNP, i nuovi LEA e i Piani di settore/Documenti di programmazione nazionale affinché convergano, in maniera efficiente ed efficace, verso obiettivi comuni;

# PIANI PREDEFINITI

- PP1: Scuole che Promuovono Salute
- PP2: Comunità Attive
- PP3: Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute
- PP4: Dipendenze
- PP5: Sicurezza negli ambienti di vita
- **PP6: Piano mirato di prevenzione**
- **PP7: Prevenzione in edilizia ed agricoltura**
- **PP8: Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro**
- PP9: Ambiente, clima e salute
- PP10: Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza





# Programmi predefiniti (macro 4)

- PP06 Piano mirato di prevenzione
- PP07 Prevenzione in edilizia e agricoltura
- PP08 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

# Interazioni con il PNP

- Modifiche normative al d.lgs /2008
- Riforma normativa e di governance in salute-ambiente-clima (PNRR)
- Direttive europee

# Legge 215/2021 (Modifiche al d.lgs. 81/2008)

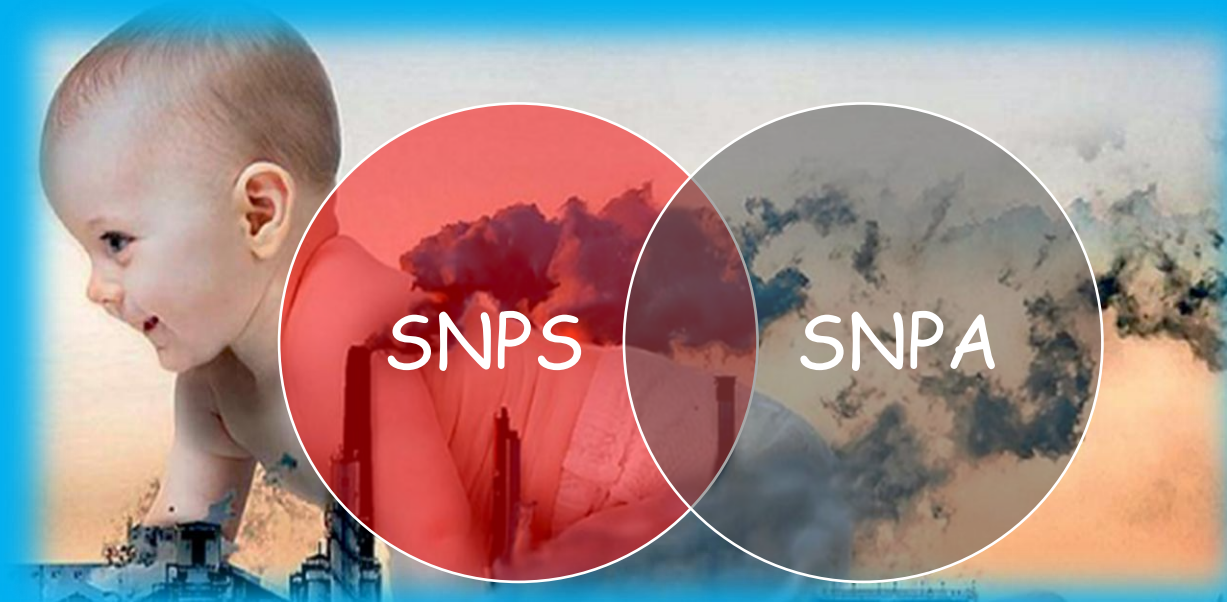
- art. 7 "Comitati regionali di coordinamento"
- art. 8 "Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro"
- art. 13 "Vigilanza"
- art. 14 Provvedimenti degli organi di vigilanza per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori
- art. 18 "Obblighi del Datore di Lavoro e del dirigente"
- art. 19 "Obblighi del Preposto"
- art. 37 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti"

# Modifiche al d.lgs. 81/2008

- art. 51 "Organismi paritetici"
- art. 52 "Sostegno alla piccola e media impresa, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali e alla pariteticità"
- art. 55 "Sanzioni per il Datore di Lavoro e il dirigente"
- art. 56 "Sanzioni per il Preposto"
- art. 79 "Criteri per l'individuazione e l'uso" dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)
- art. 99 "Notifica preliminare"

## Riforma normativa e di governance in salute-ambiente-clima (PNRR)

- Istituzione del Sistema Nazionale di Prevenzione Salute-Ambiente e Clima (SNPS) articolato a livello regionale e territoriale in sinergia con SNPA
- Nuova *Governance* in salute-ambiente: norme e regolamenti nazionali e regionali (rifusione, revisione, di testi ambientali e di settori rilevanti, etc.)
- Articolazione rete delle competenze del sistema agenziale SNPA (ISPRA/ARPA/APPA) e del SSN: integrazione inter-istituzionale
- Curricula formativi di accesso e aggiornamento dei profili professionali nell'ambito del SSN: figure professionali con competenze specifiche in salute-ambiente-clima (promozione di formazione universitaria specifica, aggiornamenti professionali continui)



Health sector – through leadership and intersectoral governance, evidence-based advocacy, operational programmes, and surveillance and monitoring – can drive progress in tackling environmental, social and climatic risks, to obtain **short- and long-term co-benefits**

strategia



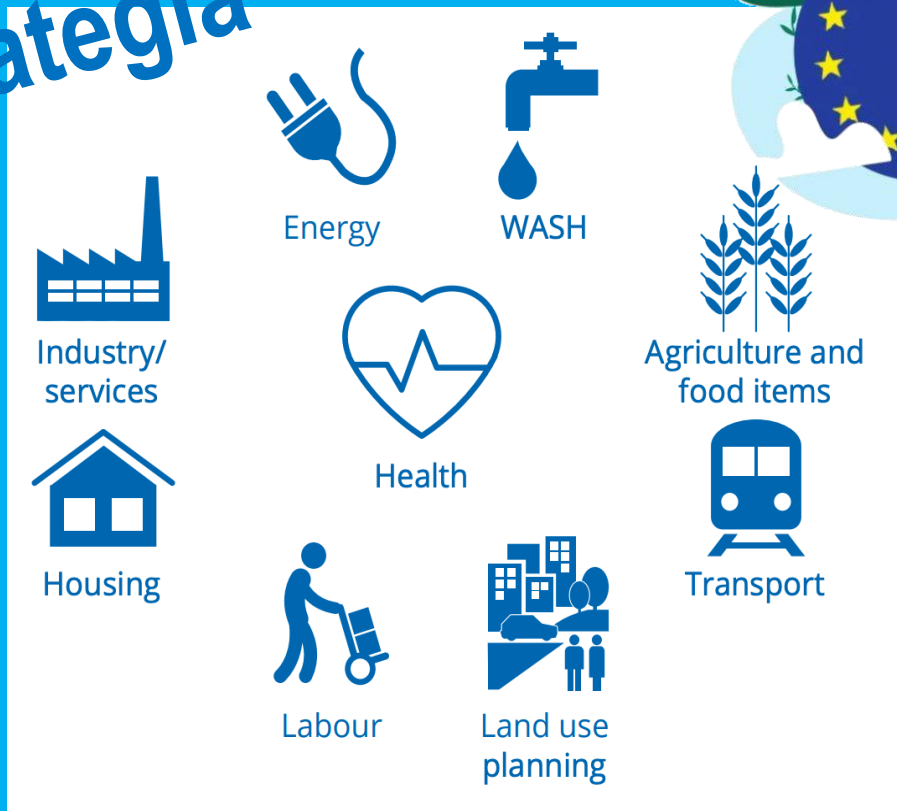
## WHO Global Strategy on Health, Environment and Climate Change

The transformation needed to improve lives and wellbeing sustainably through healthy environments



EUROPEAN ENVIRONMENT AND HEALTH PROCESS

Better Health. Better Environment. Sustainable Choices.



IL GREEN DEAL EUROPEO



**The health sector will play leadership and coordination roles, working together with other sectors with relevance to health, environment and climate change to improve lives**



L'approccio di trasformazione: fattori rilevanti (non esaustivi) di rilevanza in salute, ambiente e clima (fonte WHO 2020. WHO global strategy on health, environment and climate change: the transformation needed to improve lives and wellbeing sustainably through healthy environments.)

Il settore sanitario – attraverso la leadership e la governance intersettoriale, modello evidence based, i programmi operativi, la sorveglianza e il monitoraggio – può favorire il progresso nell'affrontare i rischi ambientali, sociali e climatici, per ottenere benefici congiunti a breve e lungo termine.

Il settore sanitario avrà un ruolo di leadership e coordinamento, collaborando con altri settori afferenti alla salute, all'ambiente e al cambiamento climatico, per il miglioramento delle condizioni di vita.



- DIRETTIVA 2004/37/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 29 aprile 2004 sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro



# Processo di modifica

- Direttiva 2017/2398 del 12 dicembre 2017
- Direttiva 2019/130 del 16 gennaio 2019
- Direttiva 2019/983 del 5 giugno 2019
- **Direttiva 2022/431 del 9 marzo 2022 (entrata in vigore 5 aprile 2022; recepimento 5 aprile 2024)**

# Direttiva 2022/431 del 9 marzo 2022

«sostanza tossica per la riproduzione (sostanza o miscela che corrisponde ai criteri di classificazione come sostanza tossica per la riproduzione di categoria 1 A o 1B di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008)

«sostanza tossica per la riproduzione **priva di soglia** (una sostanza tossica per la riproduzione per la quale non esiste un livello di esposizione sicuro per la salute dei lavoratori)

«sostanza tossica per la riproduzione **con valore soglia** (una sostanza tossica per la riproduzione per la quale esiste un livello di esposizione sicuro al di sotto del quale **non vi sono rischi** per la salute dei lavoratori)

# Prossime scadenze

art 1 comma 7 Intesa SR del 6 agosto 2020:

Entro il 31 marzo di ogni anno (2023-2026), le Regioni e le Province Autonome documentano in PF lo stato di avanzamento nella realizzazione dei PRP al 31 dicembre dell'anno precedente, secondo il format previsto.

GRAZIE